

Nome società: ALPERIA VIPOWER SPA

Sede: VIA DELLA RENA 8, CASTELBELLO – CIARDES 39020 (BZ)

Capitale Sociale: euro 84.798.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano - Codice Fiscale 02231660214

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Alperia SpA ai sensi dell'art. 2497 C.C.

ALPERIA VIPOWER SPA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio che Vi presentiamo per il Vostro esame e la Vostra approvazione chiude con un utile di euro 988.738 dopo aver stanziato ammortamenti per euro 6.405.377.

Andamento dell'economia nella Provincia Autonoma di Bolzano¹

Nella prima parte del 2022 l'attività economica nella Provincia Autonoma di Bolzano ha continuato a espandersi, beneficiando della dinamica positiva delle esportazioni e dell'incremento della domanda interna.

Nei primi nove mesi dell'anno, le imprese dell'industria hanno segnato un marcato aumento delle vendite e delle ore lavorate; nel terziario la ripresa dei flussi turistici, che nella stagione invernale precedente si erano sostanzialmente annullati in ragione delle misure restrittive poste in essere per fronteggiare la crisi sanitaria, ha sostenuto l'attività dei servizi di alloggio e ristorazione e del commercio. Il settore edile ha osservato una stabilizzazione, dopo una prolungata fase di espansione. I piani di moderata crescita degli investimenti formulati dalle imprese per il 2022 sono stati sostanzialmente rispettati. L'indicatore di liquidità delle aziende, pur rimanendo su livelli elevati nel confronto storico, ha segnato nel primo semestre del 2022 una lieve riduzione in connessione con la necessità di finanziare il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input produttivi. Le incertezze relative al quadro macroeconomico e l'aumento del costo del credito hanno comportato nella prima parte dell'anno un indebolimento della domanda di prestiti per investimenti, che si è tradotta in un rallentamento dei finanziamenti alle imprese, anche a quelle di maggiore dimensione. I prestiti alle piccole imprese si sono ridotti dopo la significativa espansione

¹ Fonte: Banca d'Italia

registrata tra il 2020 e il 2021 in connessione con l'erogazione dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica.

Nel complesso del primo semestre il numero di occupati è aumentato, in misura più accentuata rispetto al resto del Paese; tale dinamica è proseguita nei mesi estivi, anche nella componente a tempo indeterminato. Sono calati in misura marcata sia il ricorso agli ammortizzatori sociali che il numero di disoccupati ed è aumentato il tasso di attività. Al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è accompagnato un incremento dei consumi; in prospettiva la spesa delle famiglie residenti potrebbe risentire negativamente del forte aumento dell'inflazione al consumo, più elevato nelle province autonome rispetto alla media nazionale, e del peggioramento del clima di fiducia.

Evoluzione della normativa nazionale e provinciale relativa alle concessioni idroelettriche

Nel corso del 2019 è intervenuto in ambito nazionale l'art. 11 quater della legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione – con modificazioni – del DL 14 dicembre 2018 n. 135 (più noto come DL “Semplificazioni”), che – fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione – ha previsto essenzialmente quanto segue:

- L'assegnazione alle Regioni – come già fatto in precedenza per le suddette Province Autonome in virtù della legge n. 205/2017 (cd. Legge di bilancio 2018) con la quale è stato modificato l'articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia – delle competenze in tema di grandi derivazioni e delle rispettive funzioni amministrative;
- Analogamente a quanto previsto per le Province Autonome, è stato stabilito che, alla fine della concessione, le cd. “opere bagnate” siano trasferite gratuitamente alle regioni fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario

investimenti sui beni; in tal caso al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte non ammortizzata;

- Diversamente da quanto stabilito per le Province Autonome, sono stati introdotti, per le Regioni, nuovi criteri di determinazione degli indennizzi da riconoscere ai concessionari uscenti con riferimento ai cd. “beni asciutti”, principalmente riferibili all’esclusione - dalla relativa base di calcolo - dei beni già ammortizzati, alle relative modalità di quantificazione, all’ulteriore suddivisione degli stessi in “mobili” ed “immobili”, nonché all’esclusione dagli stessi dei beni mobili e immobili di cui non è previsto utilizzo nei progetti di concessione presentati dai concessionari entranti (cd. “Cherry picking”);
- La possibilità da parte delle Regioni, alternativamente all’individuazione di operatori economici tramite bando di gara pubblica, di assegnare le concessioni anche a società a capitale misto pubblico – privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l’espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, oppure mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
- L’attribuzione alle Regioni del termine del 31 marzo 2020 per disciplinare, con legge regionale, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni;
- L’attribuzione alle Regioni del termine del 31 dicembre 2023 per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data, prevedendo altresì la prosecuzione temporanea, fino a tale data e per conto delle Regioni, dell’esercizio delle concessioni da parte del concessionario uscente;
- L’introduzione di macro – criteri all’interno dei quali le Regioni possono muoversi per la definizione delle rispettive leggi regionali (durata delle concessioni compresa tra 20 anni ed un massimo di 50 anni, requisiti tecnici e finanziari minimi per la partecipazione alla gara, livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale, ecc.);

- La riforma dei canoni di concessione mediante l'introduzione di un nuovo canone a formula binomia con una componente fissa ed una variabile, correlata ai ricavi registrati annualmente dai singoli impianti;
- L'introduzione della possibilità, in capo alle Regioni, di richiedere ai concessionari la fornitura di energia gratuita, in misura pari a 220 kWh per kW di concessione, in analogia a quanto già previsto per le Province Autonome dall'art. 13 dello Statuto d'Autonomia.

Si rappresenta in questa sede che la Società, operando nella Provincia Autonoma di Bolzano, non risulta attualmente interessata dalle sopra elencate novità normative vevoli per le Regioni.

Successivamente all'introduzione del DL "Semplificazioni", è intervenuta una modifica normativa dell'art.13 dello Statuto speciale di Autonomia, introdotta dall'articolo 1, comma 77, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di bilancio 2020), che ha prorogato al 31 dicembre 2023 - per le Province Autonome di Trento e Bolzano - il termine per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro il 2023, allineando di fatto tale scadenza a quella nazionale: detta modifica, inoltre, ha precisato che tali concessioni siano "...esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza".

Nel corso del 2020, il DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (più noto come DL "Cura Italia") è intervenuto sul precedente DL "Semplificazioni", prorogando al 31 luglio 2024 il termine per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro tale data.

Sempre nel corso del 2020, le Regioni Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia-Giulia, Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento hanno approvato le leggi per disciplinare le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua nei propri territori, dando seguito alle deleghe normative introdotte rispettivamente dal DL "Semplificazioni" e dallo Statuto speciale di

Autonomia. In seguito alla pubblicazione delle suddette normative regionali e provinciali, il Governo ha deciso di impugnare le leggi di Lombardia, Piemonte e Provincia Autonoma di Trento rilevando aspetti di illegittimità costituzionale.

Nel corso del 2021 il Governo ha ritirato l'impugnativa contro la Legge Regionale lombarda a seguito di modifiche nel frattempo apportate alla Legge da parte della stessa Regione Lombardia. Sempre nel corso del 2021 sono state inoltre pubblicate anche le Leggi Regionali di Calabria e Basilicata, entrambe successivamente impuginate dal Governo.

Nel mese di settembre 2021 la Commissione Europea ha definitivamente archiviato la procedura d'infrazione INFR (2011)2026 nei confronti dell'Italia ritenendo sostanzialmente non rilevante il tema della concorrenza per il settore idroelettrico.

Nello stesso periodo sono state archiviate dalla Commissione UE medesime procedure d'infrazione nei confronti di Germania, Polonia, Svezia, Austria ed Inghilterra.

Come fatto presente da Utilitalia e Eletticità Futura al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione di un incontro tenutosi nel mese di ottobre 2021, *“L’archiviazione rappresenta per il settore uno dei passaggi istituzionali più significativi e delicati degli ultimi 20 anni, si tratta di un passaggio centrale che occorre valorizzare correttamente e le cui evoluzioni andranno indirizzate a livello centrale. L’attuale quadro normativo-istituzionale (che deriva anche dalle richieste europee di questi anni) indebolisce la posizione competitiva del sistema industriale italiano a beneficio di operatori stranieri basati in Paesi nei quali, in assenza del principio di reciprocità, le nostre imprese non sono abilitate a concorrere.*

Appare dunque necessario avviare un processo organico di definizione di una disciplina omogenea e stabile a livello nazionale, salvaguardando competenze e ruolo degli Enti Locali e posizionando l'idroelettrico nella corretta dimensione strategica a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, consentendo agli operatori - anche attraverso meccanismi di estensione delle durate o riassegnazione delle concessioni - di proporre piani straordinari di investimento sulle infrastrutture,

funzionali anche a salvaguardare gli aspetti di sicurezza ed a contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico, con ricadute positive sui territori in termini ambientali, economici ed occupazionali”.

In data 4 novembre 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021; in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica, è stato stabilito che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un’adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un’idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità di invaso, con la previsione di un congruo indennizzo, da porre a carico del concessionario subentrante, che tenga conto dell’ammortamento degli investimenti effettuati dal concessionario uscente.

Nel mese di gennaio 2022, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir), anche a seguito di un ciclo di audizioni, ha predisposto una relazione sul tema della Sicurezza Energetica, nella quale ha evidenziato il grande valore strategico per il Paese del settore idroelettrico. La relazione ha inoltre criticato il contenuto del Ddl “Concorrenza” 2021 che non sembra tenere in considerazione l’archiviazione della procedura europea di infrazione, stabilendo una ripresa della procedura di competizione della assegnazione concessioni in assenza di reciprocità sul piano europeo. In data 12 agosto 2022, a conclusione dell’iter di approvazione parlamentare, è stata pubblicata in GU la nuova Legge Concorrenza 2021 (Legge 5 agosto 2022, n. 118). In particolare, l’art.7 della legge “*Disposizioni in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica*” ha previsto di posticipare dal 31 luglio 2024 al 31 dicembre 2024 il termine entro cui completare le procedure di riassegnazione delle concessioni con scadenza anteriore a questa data. Lo stesso articolo 7 ha inoltre previsto l’esplicita applicazione della nuova scadenza anche per le due Province Autonome di Bolzano e Trento, prevedendo il contestuale aggiornamento dell’art.13 dello Statuto d’Autonomia ed introducendo una formula di “adeguamento automatico” della scadenza nel caso in cui fossero disposte in futuro nuove proroghe a livello nazionale. In riferimento alle procedure di riassegnazione

delle concessioni viene inoltre data facoltà alle regioni di consentire la prosecuzione dell'esercizio della concessione da parte dei concessionari uscenti per lo stretto tempo necessario a completare le procedure e comunque entro e non oltre tre anni dall'entrata in vigore della legge.

Rispetto alle future procedure di riassegnazione, viene inoltre confermata la possibilità per gli enti di adottare la formula della finanza di progetto (art. 183 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Con Legge Provinciale n.16 del 7 dicembre 2022, la Provincia Autonoma di Trento ha modificato la precedente legge provinciale n.4 del 6 marzo 1998 in materia di grandi derivazioni idroelettriche prevedendo la possibilità di una proroga delle concessioni in scadenza fino al 1° aprile 2029. La proroga è subordinata all'approvazione da parte della Provincia di un piano industriale di investimenti da realizzarsi prima della nuova scadenza da parte del concessionario e prevede inoltre il riconoscimento di una nuova componente del canone parametrata al valore di mercato dell'energia destinata al sostegno dei costi per consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023, il Consiglio dei ministri ha deciso di impugnare alcune delle disposizioni contenute nella suddetta Legge Provinciale, decidendo contestualmente di attivare un tavolo tecnico interministeriale per valutare proposte di modifica alla medesima.

Ulteriori novità normative del 2022

L'esercizio 2022 è stato interessato dalle ulteriori novità a livello di normativa di settore di seguito riepilogate.

Meccanismo di compensazione "A due vie"

Il meccanismo in questione è stato introdotto dall'art.15-bis DL 27 gennaio 2022, n. 4 (cd. "DL Sostegni-Ter,") con la finalità di "recuperare" i presunti extraprofitti conseguiti nel periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022 (detto ultimo termine è stato successivamente prorogato al 30 giugno 2023)

dai soggetti cedenti energia elettrica, prodotta mediante specifiche categorie di impianti alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermica ed eolica, per effetto dell'aumento dei prezzi del settore.

Più in dettaglio, la disposizione richiede agli utilizzatori degli impianti interessati dalla misura un versamento, parametrato all'eccedenza tra il prezzo praticato ed un "prezzo equo" di riferimento, quest'ultimo stabilito dalla normativa. In particolare, i produttori di energia elettrica sono tenuti al versamento, eventualmente, attraverso "conguaglio" e compensazione con crediti dagli stessi vantati verso il GSE, delle suddette eccedenze, oppure hanno diritto ad un'erogazione, volta ad allineare il prezzo di vendita al "prezzo equo" di mercato dell'energia elettrica (meccanismo cosiddetto "A due vie").

Con propria Deliberazione n. 266/2022/R/EEL del 21 giugno 2022, ARERA ha dato attuazione alla disposizione di cui all'oggetto, con conseguente avvio della relativa applicazione da parte del GSE.

In data 23 novembre 2022, con sentenze n. 2676-2677/2022, il TAR per la Lombardia, accogliendo i ricorsi presentati da alcuni operatori di mercato, ha annullato la suddetta deliberazione.

Ancora prima della pubblicazione delle motivazioni della sentenza *de qua*, il Consiglio di Stato ha però successivamente accolto – con ordinanza n. 00204/2023 – la domanda, presentata da ARERA, di sospensione dell'esecutività delle sentenze del TAR per la Lombardia n. 2676-2677/2022.

Sulla base degli approfondimenti effettuati, la Società non risulta interessata dalla misura in esame riferita al 2022.

Contributo straordinario contro il cd. "Caro bollette" per il 2022

Il contributo in questione è stato introdotto dall'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21 (cd. "Decreto Crisi Ucraina) al fine di contenere i costi dell'energia elettrica e del gas naturale. La misura ha colpito diverse categorie di soggetti produttori, estrattori, rivenditori e importatori di energia elettrica, gas metano, gas naturale, o prodotti petroliferi.

La base imponibile del contributo è stata individuata nell'incremento del saldo tra le operazioni IVA attive e le operazioni passive, riferito al periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022, rispetto al saldo

del periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021. Il contributo si applica nella misura del 25% nei casi in cui il suddetto incremento risulta superiore a euro 5.000.000, mentre non è dovuto se l'incremento è inferiore al 10%.

I commi 120 e 121 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) hanno successivamente introdotto diverse modifiche al disposto del "Decreto Crisi Ucraina", in particolare, stabilendo che il contributo è dovuto qualora almeno il 75% del volume di affari del 2021 derivi dalle attività indicate nel suddetto art. 37.

La Società non risulta interessata dalla misura in esame.

Meccanismo di compensazione "Ad una via"

I commi da 30 a 38 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) prevedono che, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2022/1854, a decorrere dal 1° dicembre 2022 e fino al 30 giugno 2023, venga applicato un tetto ai ricavi di mercato ottenuti dalla produzione di energia elettrica, attraverso un meccanismo di compensazione "Ad una via", in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da impianti a fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito di applicazione del Meccanismo di compensazione "A due vie" in precedenza descritto.

Più in dettaglio, la limitazione si applica a qualsiasi ricavo di mercato da energia elettrica generata dagli impianti e, ove presenti, dagli intermediari che partecipano ai mercati all'ingrosso per conto dei produttori medesimi, indipendentemente dall'orizzonte temporale del mercato e dal fatto che l'energia elettrica sia negoziata bilateralmente o in un mercato centralizzato.

Da un punto di vista operativo, il meccanismo prevede che i destinatari della misura siano incisi per l'eventuale differenza negativa tra un prezzo di riferimento pari a 180 euro/MWh (ovvero, per le fonti con costi di generazione superiori, ad un valore per tecnologia che sarà stabilito secondo criteri definiti dall'ARERA nell'ambito di successivi provvedimenti attuativi) e un prezzo di mercato pari alla media mensile del prezzo zonale orario di mercato.

La Società non risulta interessata dalla misura in esame.

Contributo di solidarietà temporaneo per il 2023

Al fine di contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico per imprese e consumatori, i commi da 115 a 119 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2023 hanno introdotto un contributo di solidarietà temporaneo per il 2023 a carico di soggetti produttori, estrattori, rivenditori e importatori di energia elettrica, gas metano, gas naturale, o prodotti petroliferi.

Il contributo in esame:

- E' dovuto a condizione che almeno il 75% dei ricavi del periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023 derivi dalle attività di cui sopra;
- Risulta determinato applicando un'aliquota del 50% sulla quota del reddito complessivo IRES relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 31 dicembre 2023 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi IRES conseguiti nei quattro periodi di imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2022;
- Non può superare il 25% del valore del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

La Società non risulta incisa dal prelievo previsto dalla disposizione di legge in menzione, essenzialmente in virtù della perdita fiscale realizzata nel corso dell'esercizio 2022.

Andamento della gestione

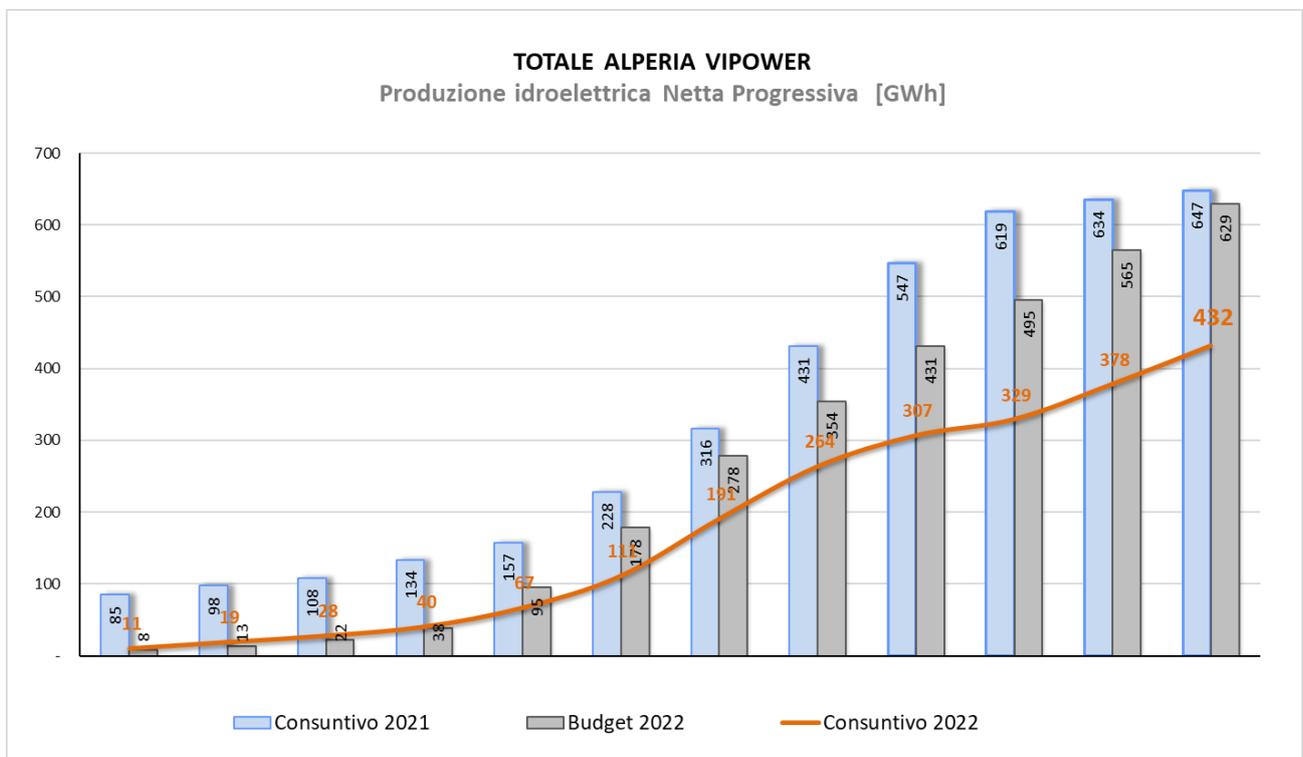
La Società opera nel settore energetico, svolgendo attività di produzione e di vendita di energia idroelettrica presso le centrali idroelettriche di Glorenza e Castelbello.

Per l'esercizio 2022 la producibilità, al netto del deflusso minimo vitale, è risultata inferiore alla media trentennale 1992 – 2021 (circa -36,5%).

La produzione netta del 2022 dei due impianti idroelettrici di proprietà della Società è risultata inferiore anche a quella all'anno 2021 (-47,8%), ed inferiore al Budget 2022 (-31,3%).

In dettaglio, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 le centrali di Glorenza e Castebello hanno prodotto complessivamente 431.978 MWh (energia netta immessa in rete), dei quali 135.835 MWh prodotti dall'impianto di Glorenza e 296.143 MWh prodotti dall'impianto di Castebello. L'energia è stata completamente ceduta ad Alperia Trading Srl, in ottemperanza al contratto "Off-Take" stipulato.

La produzione 2022 ha risentito, oltre che della ridotta idraulicità dell'anno e delle scelte di mercato, anche del fuori servizio programmato dell'impianto di Glorenza, iniziato negli ultimi mesi del 2021 e continuato nei primi tre mesi dell'anno successivo, attuato al fine di permettere il completamento dell'intervento straordinario di consolidamento della galleria di derivazione menzionato nel paragrafo Altri fatti dell'esercizio della presente relazione sulla gestione.

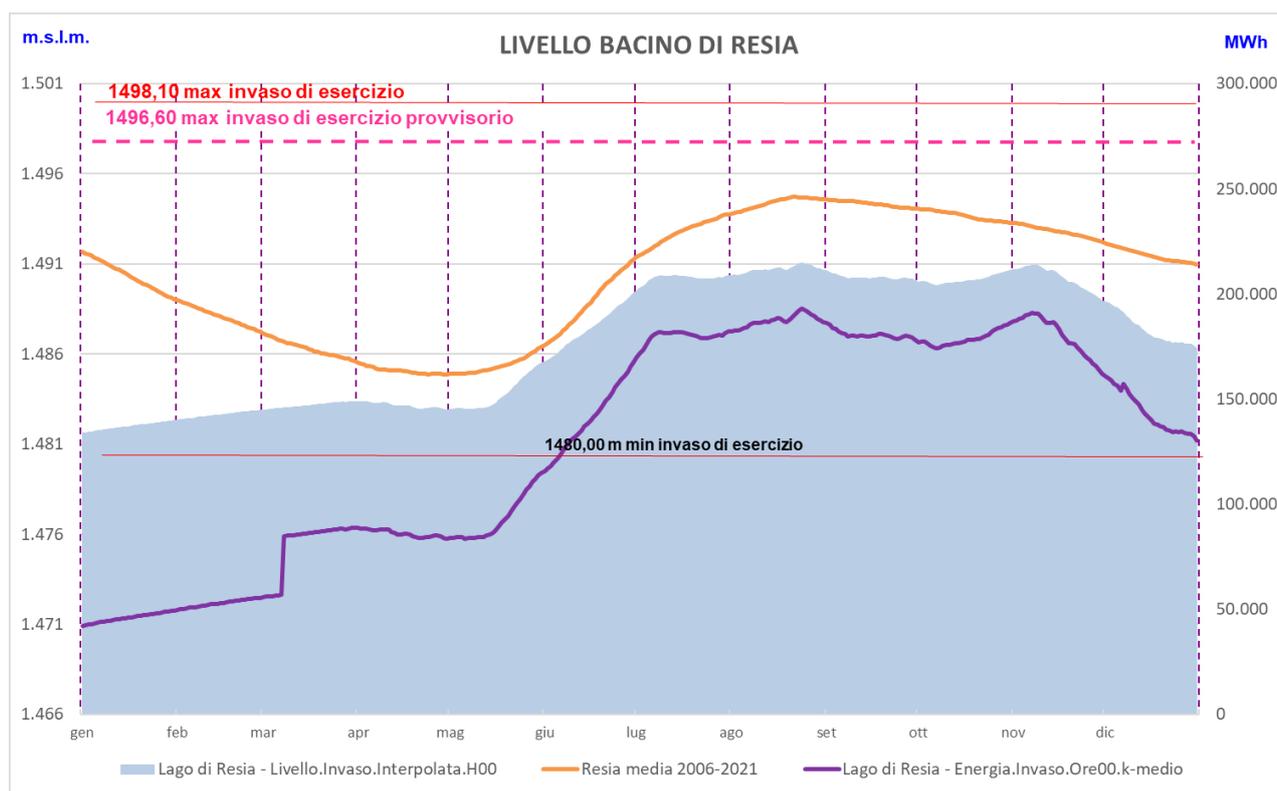


Il funzionamento degli impianti nel 2022 è stato regolare; nel corso dell'anno si sono verificati 4 disservizi sui gruppi di Glorenza (di cui 1 per cause esterne) e 4 disservizi sui gruppi di Castebello

(tutti per cause interne), determinando nel complesso solo circa 79 MWh di energia persa per disservizi.

Le perdite di produzione, aggiuntive a quelle di trasformazione, sono state nel complesso circa di 18.834 MWh, pari circa al 4,36% della produzione netta e sono dovute, oltre ai disservizi, a indisponibilità programmate ed a sghiaiamenti.

Il volume d'acqua invasata nel serbatoio di Resia è passato da circa 16.555.228 m³ al 1° gennaio 2022, a circa 51.427.788 m³ al 31 dicembre 2022, con un delta invaso di circa +34.872.560 m³ pari a circa +88,3 GWh di equivalente di energia immagazzinata; l'anno si chiude con un quantitativo immagazzinato di acqua comunque inferiore alla media 2006 – 2021.



Altri fatti dell'esercizio

Si ricorda che, nel mese di ottobre 2020, un istituto di credito aveva lamentato la presenza di perdite d'acqua presso alcuni locali interrati della propria filiale sita presso San Valentino alla Muta nelle

vicinanze della quale passa una condotta della centrale idroelettrica gestita dalla Società. A tale segnalazione si erano successivamente aggiunte quelle, effettuate nei mesi di luglio e agosto 2021, da ulteriori soggetti residenti, nonché da una società di costruzioni, con riferimento ad un proprio cantiere. In particolare, quest'ultimo operatore economico aveva avviato un procedimento di accertamento tecnico preventivo presso il Tribunale di Bolzano, nel quale erano successivamente intervenuti gli altri soggetti interessati, avente lo scopo di accertare eventuali responsabilità di Alperia Vipower SpA. Nel frattempo, la Società aveva progettato e avviato un rilevante intervento di impermeabilizzazione avente ad oggetto la condotta in precedenza menzionata.

Nel corso delle operazioni peritali legate al procedimento di accertamento tecnico preventivo, l'originaria ricorrente aveva presentato diversi ricorsi, ripetutamente accolti dal Giudice, al fine di limitare/inibire le attività poste in essere dalla Società sulla condotta, nel presupposto che tali lavori fossero incompatibili con gli accertamenti sulle cause delle infiltrazioni d'acqua presso San Valentino.

In data 24 gennaio 2022 Alperia Vipower SpA, riconoscendo che le infiltrazioni erano riconducibili alle perdite d'acqua della galleria di derivazione della Società e quindi a quest'ultima, aveva sottoscritto un accordo transattivo giudiziale con la società di costruzioni, ottenendo la revoca e/o la dichiarazione di inefficacia dei ricorsi da questa presentati, con conseguente regolare ripresa delle attività di *relining* del manufatto in precedenza avviate.

Le somme, corrisposte alla società di costruzioni e quelle in fase di definizione con le altre parti, dovute da Alperia Vipower SpA a titolo di risarcimento danni e contributo spese, erano state stanziare in un fondo oneri costituito per euro 2.350.000 nel bilancio da questa chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha finalizzato specifici accordi transattivi con gli ulteriori soggetti residenti intervenuti nell'accertamento tecnico preventivo, utilizzando quasi interamente il suddetto fondo oneri, che rimane aperto al 31 dicembre 2022 per euro 100.872, a cui si aggiungono debiti, non ancora saldati alla medesima data, per accordi già sottoscritti per euro 98.852. Nel

medesimo esercizio, la Società ha inoltre concluso l'intervento di impermeabilizzazione avente ad oggetto la condotta in menzione.

Analisi dei principali dati del bilancio al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria relativa ai dati di bilancio al 31 dicembre 2022.

Si provvede a riportare in primo luogo il conto economico, opportunamente riclassificato.

VOCE	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi delle vendite	24.660.028	21.961.037
Altri ricavi	78.743	41.766
Valore della produzione operativa	24.738.771	22.002.803
Costi esterni operativi	16.967.468	14.462.152
Valore aggiunto	7.771.304	7.540.651
Costi del personale	0	0
Margine operativo lordo	7.771.304	7.540.651
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.405.377	8.507.856
EBIT	1.365.926	(967.205)
Proventi finanziari netti	79.084	74.027
Risultato prima delle imposte	1.445.010	(893.178)
Imposte sul reddito	456.273	(278.120)
Risultato netto	988.738	(615.058)

I ricavi delle vendite per il periodo di produzione dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 24.660.028 a fronte di euro 21.961.037 realizzati nell'esercizio 2021, evidenziando, in tal modo, un incremento del 12%, riconducibile all'aumento dei costi operativi. Si ricorda infatti in questa sede che la Società ha in essere un contratto di fornitura di energia elettrica "Off – take" con la società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, che prevede un corrispettivo che le consente di coprire i costi ordinari incassando un ammontare rappresentato dalla sommatoria di tutti i costi generati dalla normale e ordinaria attività e integrato da un corrispettivo per la remunerazione del capitale investito.

Gli altri ricavi ammontano a euro 78.743 (euro 41.766 al 31 dicembre 2021) e sono prevalentemente ascrivibili alla realizzazione di plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni.

Il costo di materie, di servizi, di godimento beni di terzi, per oneri diversi, nonché la parte riconducibile all'ordinaria operatività degli altri accantonamenti, pari complessivamente ad euro 16.889.784 (euro 14.462.152 al 31 dicembre 2021), comprende spese per materie prime e servizi per complessivi euro 5.253.886, in netto aumento rispetto al 2021, con un'incidenza sui ricavi delle vendite pari al 21,3% (20,6% al 31 dicembre 2021). Gli oneri diversi di gestione sono pari al 31 dicembre 2022 a euro 352.747 (euro 327.382 al 31 dicembre 2021) e si riferiscono essenzialmente ad altre imposte indirette e tributi locali (euro 252.859).

Gli ammortamenti ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 6.405.377, evidenziando un lieve incremento (+4%) rispetto all'esercizio precedente. Nel 2022 risulta però sostanzialmente inferiore lo stanziamento (euro 77.684 contro euro 2.350.000 nel 2021) effettuato per le ragioni esposte nel paragrafo Altri fatti dell'esercizio della presente relazione sulla gestione.

La gestione finanziaria evidenzia proventi finanziari netti di euro 79.089, a fronte di proventi finanziari netti di euro 74.027 nel 2021.

Il risultato ante imposte risulta positivo per euro 1.445.010 a fronte di quello negativo e pari a euro 893.178 del 2021. Le imposte sul reddito, aventi nel complesso segno negativo (euro 456.273), si riferiscono allo stanziamento di imposte anticipate con segno negativo per euro 825.977, a proventi da consolidato fiscale di euro 369.268, nonché a imposte relative ad esercizi precedenti – positive – per euro 437.

Il conto economico 2022 ha chiuso con un utile netto di euro di euro 988.738 a fronte della perdita di euro 615.058 realizzata nell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale riclassificata è invece rappresentata di seguito.

VOCE	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	35.856.634	39.830.855
Immobilizzazioni materiali	42.608.910	33.973.044
Capitale immobilizzato	78.465.545	73.803.899
Crediti verso clienti e parti correlate	3.250.137	5.247.372
Altri crediti	954.027	1.648.654
Ratei e risconti attivi	1.995.912	2.558.235
Attività d'esercizio a breve termine	6.200.075	9.454.262
Debiti verso fornitori e parti correlate	(4.936.021)	(7.529.673)
Altri debiti	(122.644)	(121.110)
Ratei e risconti passivi	(155)	(1.349)
Passività d'esercizio a breve termine	(5.058.820)	(7.652.133)
Capitale d'esercizio netto	1.141.256	1.802.129
Altre passività a medio/lungo termine	(215.872)	(3.176.792)
Passività d'esercizio a medio/lungo termine	(215.872)	(3.176.792)
Capitale investito netto	79.390.928	72.429.236
Patrimonio netto	(100.117.610)	(99.128.872)
Posizione finanziaria a breve termine	20.726.682	26.699.636
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(79.390.928)	(72.429.236)

Al fine di sintetizzare l'evoluzione della redditività rispetto ai ricavi, al capitale investito e al patrimonio netto, si riportano di seguito i seguenti indicatori di redditività.

INDICATORE	31.12.2022	31.12.2021
ROE netto (Risultato netto / Patrimonio netto)	0,99%	<i>indicatore negativo</i>
ROE lordo (Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto)	1,44%	<i>indicatore negativo</i>
ROI (EBIT / Capitale investito netto)	1,72%	<i>indicatore negativo</i>
ROS (EBIT / Ricavi delle vendite)	5,54%	<i>indicatore negativo</i>

Investimenti

Nel corso del 2022 sono state eseguite attività di controllo, ispezioni e manutenzione ordinaria e attività di investimento, allo scopo di mantenere in efficienza gli impianti e garantirne il continuo rispetto delle condizioni di sicurezza e delle norme di legge.

Di seguito alcuni degli interventi più rilevanti.

OPEX

- GLORENZA: ispezioni e indagini sullo stato delle opere idrauliche ed in particolare sulla galleria di derivazione.

CAPEX

- GLORENZA: interventi straordinari sulla galleria di derivazione, con risanamento, consolidamento e completamento dell'attività di *relining* iniziata alla fine del 2021;
- GLORENZA: sostituzione di un tratto della condotta della derivazione Meltz-Arunda, attività che proseguirà negli esercizi successivi con la sostituzione di altri tratti;
- CASTELBELLO: rifacimento del sistema di comando oleodinamico delle paratoie e adeguamento del sistema di sgrigliamento della traversa di Lasa, entrambe attività che proseguiranno nel 2023.

Per ulteriori informazioni in merito agli investimenti, si rimanda al paragrafo Immobilizzazioni materiali della nota integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Si precisa che la Società non ha dipendenti.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a: danni causati all'ambiente, sanzioni o pene per reati e danni ambientali o emissione gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 2 del Codice Civile, si riepilogano di seguito in forma tabellare i rapporti patrimoniali e economici che la Società ha intrattenuto nell'esercizio 2022 con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Controparte	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Alperia SpA	21.146.216	(317.514)	674.726	(79.082)
Alperia Greenpower Srl	2.393	(856.945)	2.546.261	0
Alperia Smart Services Srl	0	(49.638)	188.875	0
Edyna Srl	300	0	0	0
Alperia Trading Srl	2.820.527	(701)	892	(24.677.306)
Alperia Innovating Srl	0	(212.940)	17.160	0

Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda inoltre al paragrafo Operazioni con parti correlate della nota integrativa.

Numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 3 del Codice Civile, si specifica che la Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti alienate nel corso dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 4 del Codice Civile, si specifica che la Società non ha alienato nel corso del 2022 azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società proseguirà nel 2023 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con l'obiettivo della massima efficienza gestionale nel pieno rispetto degli impegni assunti in occasione della sottoscrizione del disciplinare di concessione stipulato con la Provincia Autonoma di Bolzano e ponendo in essere le opere di miglioria sui beni patrimoniali in tale sede concordate.

Obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati, né ha posto in essere operazioni di copertura o speculative su tassi e/o valute ovvero operazioni similari giuridicamente perfezionate, ma non ancora eseguite, che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi, che producano attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello stato patrimoniale.

Gestione dei rischi

L'attività caratteristica della Società prevede la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi ed interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai

processi di produzione, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurne l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi di Alperia Vipower SpA per la gestione e il controllo dei rischi di interesse, credito, liquidità e normativo/regolatorio.

La Società non è significativamente esposta al rischio di tasso di interesse in virtù della quasi totale assenza di indebitamento finanziario, come desumibile dall'analisi della sua posizione finanziaria netta riportata nel paragrafo Disponibilità liquide della nota integrativa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente all'attività commerciale di vendita dell'energia elettrica che, avendo quale unica controparte una società rientrante nel Gruppo di appartenenza di Alperia Vipower SpA, non fa evidenziare particolari esposizioni a tale rischio.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Di esso è stato tenuto conto, assicurandosi preventivamente presso il sistema creditizio sulla disponibilità di linee di credito.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo la Società

monitora con attenzione i cambiamenti che intervengono di volta in volta, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Sedi secondarie

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Bolzano, Via Claudia Augusta, 161 – CAP 39100;
- Curon Venosta, Via Casone, 30 – CAP 39027;
- Malles Venosta, Via Nazionale, 63 – CAP 39024;
- Lasa, Via al Bersaglio, 37 – CAP 39023;
- Bolzano, Via Dodiciville, 8 – CAP 39100.

Castelbello - Ciardes, 21 marzo 2023

L'Amministratore Delegato dell'Amministratore Unico

(Mario Trogni)

Nome società: ALPERIA VIPOWER SPA

Sede: VIA DELLA RENA 8, CASTELBELLO – CIARDES 39020 (BZ)

Capitale Sociale: euro 84.798.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano - Codice Fiscale 02231660214

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Alperia SpA ai sensi dell'art. 2497 C.C.

ALPERIA VIPOWER SPA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.297	5.307
5) avviamento	35.809.338	39.825.548
Totale immobilizzazioni immateriali	35.856.634	39.830.855
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.115.872	2.931.750
2) impianti e macchinario	35.083.543	23.517.628
3) attrezzature industriali e commerciali	2.206	3.424
4) altri beni	0	102
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.407.289	7.520.139
Totale immobilizzazioni materiali	42.608.910	33.973.044
Totale immobilizzazioni (B)	78.465.545	73.803.899
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.853	3.300
Totale crediti verso clienti	3.853	3.300
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	425.457	509.903
Totale crediti verso controllanti	425.457	509.903
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.820.827	4.734.169
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.820.827	4.734.169
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	830.202	733.952
Totale crediti tributari	830.202	733.952
5-ter) imposte anticipate	62.452	888.430
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.373	26.273
Totale crediti verso altri	61.373	26.273
Totale crediti	4.204.164	6.896.026
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	20.723.152	26.695.807
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20.723.152	26.695.807
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.553	3.866
Totale disponibilità liquide	3.553	3.866
Totale attivo circolante (C)	24.930.868	33.595.699
D) Ratei e risconti	1.995.912	2.558.235
Totale attivo	105.392.325	109.957.833

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	84.798.000	84.798.000
IV - Riserva legale	6.580.251	6.580.251
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.750.621	8.365.679
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	988.738	(615.058)
Totale patrimonio netto	100.117.610	99.128.872
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	215.872	3.176.792
Totale fondi per rischi e oneri	215.872	3.176.792
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	23	36
Totale debiti verso banche	23	36
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.498.283	5.651.175
Totale debiti verso fornitori	3.498.283	5.651.175
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.174.459	1.794.631
Totale debiti verso controllanti	1.174.459	1.794.631
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	263.279	83.867
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	263.279	83.867
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.932	10.028
Totale debiti tributari	3.932	10.028
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.712	111.083
Totale altri debiti	118.712	111.083
Totale debiti	5.058.688	7.650.820
E) Ratei e risconti	155	1.349
Totale passivo	105.392.325	109.957.833

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.660.028	21.961.037
5) altri ricavi e proventi	78.743	41.766
- contributi in conto esercizio	3.160	0
- diversi	75.583	41.766
Totale valore della produzione	24.738.771	22.002.803
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.975	159.522
7) per servizi	5.113.911	4.372.442
8) per godimento di beni di terzi	11.283.150	9.487.806
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.016.895	4.016.326
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.388.482	2.141.530
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.405.377	6.157.856
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
13) altri accantonamenti	77.684	2.465.000
14) oneri diversi di gestione	352.747	327.382
Totale costi della produzione	23.372.845	22.970.008
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.365.926	(967.205)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	79.074	73.811
da altri	15	221
Totale proventi diversi dai precedenti	79.089	74.032
Totale altri proventi finanziari	79.089	74.032
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso altri	5	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	79.084	74.027
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.445.010	(893.178)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	414.789
imposte relative ad esercizi precedenti	(437)	(1.033)
imposte differite e anticipate	825.978	(691.876)
proventi da consolidato fiscale	(369.268)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	456.273	(278.120)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	988.738	(615.058)

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	988.738	(615.058)
Imposte sul reddito	456.273	(278.120)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(79.084)	(74.027)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(27.131)	4.131
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.338.796	(963.074)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti (liberazioni) ai (dei) fondi netti	76.204	2.465.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.405.377	6.157.856
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.481.581	8.622.856
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.820.377	7.659.782
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(553)	2.580
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.152.893)	4.262.733
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti attivi	562.324	185.212
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.194)	26
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.751.417	166.160
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.979.478	12.276.492
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	25.731	54.365
(Utilizzo dei fondi)	(2.938.272)	(21.100)
Totale altre rettifiche	(2.912.540)	33.265
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.066.938	12.309.757
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(42.675)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(11.020.086)	(8.087.582)
Disinvestimenti	22.867	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.039.893)	(8.087.582)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(946.929)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazione netta dei crediti/debiti finanziari verso la società controllante	5.972.655	(3.304.327)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche	(14)	7
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.972.642	(4.251.249)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(313)	(29.074)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.866	32.940
di cui:		
depositi bancari e postali	3.866	32.940
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.553	3.866
di cui:		
depositi bancari e postali	3.553	3.866

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di redazione

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE nonché a quanto previsto dai Principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro ultima versione aggiornata applicabile.

Criteri di valutazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1, numero 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2022, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di

Contabilità nella loro versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards.

Nel bilancio di esercizio, compresa quindi la relativa nota integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate:

- Da diritti di superficie;
- Dal valore dell'avviamento rilevato in sede di conferimento ed attestato da perizia redatta a norma di legge (art. 2343 del Codice Civile).

Il valore dell'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

Il diritto di superficie è ammortizzato in base alla durata contrattuale.

L'avviamento è ammortizzato nel periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico attribuita alla Società, ovvero 30 anni e quindici giorni a partire dall'anno 2001.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

A ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del Codice Civile.

Per le immobilizzazioni pervenute a seguito di conferimenti d'azienda, il costo è rappresentato dal valore attestato da perizia redatta a norma di legge (art. 2343 del Codice Civile).

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 Debiti, più gli oneri accessori.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni, tranne quelle in corso di realizzazione, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote tecnico-economiche, definite al momento dell'entrata in funzione dei beni, che tengono conto delle residue possibilità di utilizzo dei beni. In particolare sono principalmente applicate le seguenti aliquote:

- Fabbricati industriali, 1,67%;
- Impianti di produzione, 2,5%;
- Impianti elettrici, 10%;
- Attrezzature, 10%;
- Mobili e arredi, 6%;
- Macchine d'ufficio elettroniche, 12% - 20%.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati con il metodo finanziario, ovvero anche in conformità all'art. 104 del TUIR, per un periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico (30 anni e quindici giorni a partire dal 2001).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa (laddove esistenti) vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

A ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo. Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA sono classificati nella voce C) III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria in ottemperanza alle prescrizioni del Principio contabile OIC 14 Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera (se presenti), i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali poste quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei e risconti attivi comprendono i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi, in particolare nei risconti attivi sono rilevati i canoni ambientali versati in anticipo ai comuni rivieraschi, rispetto alla competenza economica stabilita dal disciplinare allegato alla Concessione di derivazione d'acqua rilasciata dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

I ratei e i risconti passivi comprendono i costi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono eventualmente stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo in esame non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza: gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In conformità con il principio contabile OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. I debiti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 42 del principio contabile OIC 19 Debiti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

I debiti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA a cui la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2016 sono classificati nella voce D) 11) Debiti verso controllanti.

Non vi sono debiti con scadenza oltre i 12 mesi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono contabilizzate per competenza, sia quelle correnti, che quelle differite attive e/o passive. Nello stato patrimoniale esse sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce D) 12) Debiti tributari nel caso in cui risulti un debito netto e nella voce C) II 5 – bis) Crediti tributari nel caso in cui risulti un credito netto. In virtù del regime di consolidato fiscale al quale la Società aderisce insieme alla società controllante Alperia SpA, il debito per IRES è esposto, con i medesimi criteri, nella voce D) 11) Debiti verso controllanti o nella voce C) II 4) Crediti verso controllanti.

Le imposte differite attive sono iscritte nella voce dell'attivo denominata C) II 5 – ter) Imposte anticipate, quando repute ragionevolmente certe, mentre le imposte differite passive sono iscritte nel passivo fra i fondi per rischi ed oneri nella voce B) 2) Fondi per imposte, anche differite.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi derivanti dalla vendita di energia vengono iscritti per competenza in base alle rilevazioni a consuntivo riguardanti l'energia prodotta. I ricavi relativi agli incentivi riconosciuti alla Società dal GSE sono iscritti nella voce A5) Altri ricavi e proventi essendo considerati come contributi in conto esercizio e vengono anch'essi rilevati per competenza sulla base della produzione effettiva, come visto in precedenza.

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale. Costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Si precisa che, ai sensi dell'Art. 2423, comma 4 del Codice Civile, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile, si evidenzia che la Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate nella presente nota integrativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Elementi di ricavo o di costo di entità eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale ad eccezione dello stanziamento effettuato nel 2022 per euro 77.684 al fondo oneri per risarcimento danni e contributo spese, costituito alla fine del 2021 per le ragioni esposte nel paragrafo Altri fatti dell'esercizio della relazione sulla gestione.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Codice Civile, si segnala che, alla data del 31 dicembre 2022, non vi è personale alle dipendenze della Società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile, si segnala quanto segue:

- La Società non ha deliberato compensi a favore del proprio Amministratore Unico;
- Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad euro 28.000;
- I corrispettivi spettanti all'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001 ammontano ad euro 6.000.

Né agli Amministratori, né ai Sindaci sono stati concessi crediti; non sono inoltre stati assunti impegni per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, si specifica che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese, tutte riferite a servizi di revisione legale, ammontano a euro 18.150 comprensivi delle spese vive e dell'attività di revisione dei conti annuali separati ("Unbundling") per le finalità della delibera del 24 marzo 2016, n° 137 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice Civile, si precisa che la Società non espone patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice Civile, si riepilogano nel presente paragrafo le informazioni relative alle principali operazioni realizzate dalla Società con parti correlate.

La Società ha in essere le seguenti operazioni con la società controllante indiretta nonché esercitante attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, Alperia SpA:

- Accordo di consolidamento fiscale;
- Servizio di cash pooling (gestione centralizzata della tesoreria);
- Contratto quadro di prestazione di servizi;
- Contratto di licenza d'uso dei marchi "Alperia" e "Alperia Green Energy Südtirol Alto Adige".

La Società intrattiene inoltre ulteriori rapporti commerciali con la società appartenente al Gruppo Alperia, Alperia Greenpower Srl (regolati da un contratto di servizio per la gestione di impianti idroelettrici), e con un'altra società sempre appartenente al Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl (regolati da un contratto di fornitura elettrica "Off – take" e da un contratto di compravendita di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile).

Si specifica che tali transazioni sono state generalmente effettuate a valori di mercato (o determinati sulla base di metodologie a questo assimilabili).

Con riferimento alla fornitura di energia elettrica "Off take" sopra menzionata, si precisa invece che i ricavi realizzati dalla Società sono costituiti da un ammontare rappresentato dalla sommatoria di tutti i costi generati dalla normale e ordinaria attività di Alperia Vipower SpA e integrato da un corrispettivo per la remunerazione del capitale investito; analogo meccanismo "cost plus" viene previsto anche dal contratto di servizio per la gestione di impianti idroelettrici. Relativamente alla cessione di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile, si

specifica invece che la stessa avviene ad un prezzo fisso pari al costo sostenuto dalla Società per l'emissione ed il trasferimento delle certificazioni.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riepilogati anche numericamente in uno specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rileva la presenza di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che viene redatto un bilancio consolidato di gruppo, nel quale confluisce il bilancio della Società, da parte della società controllante di Alperia Vipower SpA, Alperia SpA con sede legale in via Dodiciville, 8 – 39100 a Bolzano; detto bilancio al 31 dicembre 2022, non appena redatto, sarà disponibile presso la sede legale di Alperia SpA.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte di Alperia SpA.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile comma 4, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Alperia SpA approvato dai competenti organi e redatto ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Alperia SpA al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

ATTIVITA'	31.12.2021
Attività immateriali	47.631.986
Immobilizzazioni materiali	37.899.705
Partecipazioni	1.003.325.010
Attività per imposte anticipate	3.126.704
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	365.196.287
Totale attività non correnti	1.457.179.692
Crediti commerciali	34.263.955
Rimanenze	4.193.235
Disponibilità liquide	54.716.334
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	373.053.677
Totale attività correnti	466.227.201
Attività destinate alla vendita e discontinuing operation	7.292.355
TOTALE ATTIVITA'	1.930.699.248

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31.12.2021
Capitale sociale	750.000.000
Altre riserve	102.223.144
Utili a nuovo	715.279
Risultato netto	31.374.926
Totale patrimonio netto	884.313.349
Fondo per rischi e oneri	13.139.632
Benefici ai dipendenti	2.444.323
Passività per imposte differite	1.797.684
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	807.187.394
Totale passività non correnti	824.569.033
Debiti commerciali	20.562.489
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	22.342.554
Passività per imposte correnti	0
Altri debiti correnti	178.911.824
Totale passività correnti	221.816.866
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.930.699.248

CONTO ECONOMICO	2021
Ricavi	27.156.967
Altri ricavi e proventi	11.546.502
Totale ricavi e altri proventi	38.703.469
Costi per materie prime, di consumo e merci	(359.376)
Costi per servizi	(32.315.638)
Costo del personale	(21.936.001)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.531.223)
Altri costi operativi	(1.678.015)
Totale costi	(65.820.253)
Risultato operativo	(27.116.784)
Risultato valutazione partecipazioni	(10.422.543)
Proventi finanziari	78.701.031
Oneri finanziari	(16.974.067)
Risultato prima delle imposte	24.187.637
Imposte	3.222.749
Risultato netto (A) delle continuing operation	27.410.386
Discontinuing operation	3.964.540
Risultato netto (B) delle discontinuing operation	3.964.540
RISULTATO DI ESERCIZIO	31.374.926

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al 31 dicembre 2022 la situazione patrimoniale presenta, nella parte attiva, un valore di euro 105.392.325, inferiore - rispetto all'analogo dato del precedente esercizio - di euro 4.565.508.

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2022, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

CESPITI	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	TOTALE
Valore lordo al 31.12.2021	5.800	124.454.234	124.518.517
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2021)	(493)	(84.628.686)	(84.687.663)
Valore netto al 31.12.2021	5.307	39.825.548	39.830.855
Acquisti/Investimenti 2022	42.675	0	42.675
(Ammortamenti esercizio 2022)	(685)	(4.016.210)	(4.016.895)
Valore lordo al 31.12.2022	48.475	124.454.234	124.561.192
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2022)	(1.178)	(88.644.897)	(88.704.558)
Valore netto al 31.12.2022	47.297	35.809.338	35.856.634

Le immobilizzazioni immateriali figurano in bilancio per euro 35.856.634 e sono quasi interamente costituite dal valore dell'avviamento generato a seguito del conferimento del ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2000, da parte di Espec SpA, e risultante dalla perizia asseverata redatta dall'esperto nominato dal Tribunale di Bolzano. Tale valore è esposto al netto della quota d'ammortamento di competenza dell'esercizio di euro 4.016.210.

Per quanto attiene all'avviamento, il valore origina dal conferimento del ramo d'azienda avvenuto nel novembre 2000. Il valore di tale asset è stato determinato dal perito sulla base dei flussi di cassa prospettici fino al 31 dicembre 2031, che rappresenta il periodo intercorrente tra la data di riferimento della perizia ed un termine di trenta anni a partire dalla data di scadenza della precedente concessione, il cui rinnovo assoggettato al regime della Legge n. 529/82, era stato considerato ragionevolmente

certo negli esercizi precedenti ed è definitivamente avvenuto con la deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 2925 del 3 settembre 2007, che ha accordato la concessione per la derivazione di acqua a scopo idroelettrico alla società Alperia Vipower SpA (ex Sel Edison SpA). In virtù di quanto precede, l'ammortamento dell'avviamento avviene sulla base della futura scadenza della concessione, e cioè fino al 31 dicembre 2031.

Gli incrementi evidenziati dalle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2022 fanno riferimento alla costituzione di nuove servitù.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2022, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

CESPITI	TERRENI E FABBRIC.	IMPIANTIE MACCHIN.	ATTREZZ.Industr. E COMMERC.	ALTRI BENI	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore lordo al 31.12.2021	5.770.872	67.891.788	127.292	286.058	7.520.139	81.596.149
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2021)	(2.839.122)	(44.374.160)	(123.867)	(285.957)	0	(47.623.105)
Valore netto al 31.12.2021	2.931.750	23.517.628	3.424	102	7.520.139	33.973.044
Incrementi dell'esercizio 2022	85.011	9.116.988	0	0	1.845.217	11.047.216
Giroconti	195.343	4.762.723	0	0	(4.958.067)	0
(Decrementi dell'esercizio 2022 - costo storico)	(160)	(286.698)	0	0	0	(286.858)
Decrementi dell'esercizio 2022 - fondo ammortamento	72	263.919	0	0	0	263.991
(Ammortamenti esercizio 2022)	(96.145)	(2.291.017)	(1.219)	(102)	0	(2.388.482)
Valore lordo al 31.12.2022	6.051.067	81.484.801	127.292	286.058	4.407.289	92.356.507
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2022)	(2.935.195)	(46.401.258)	(125.086)	(286.058)	0	(49.747.597)
Valore netto al 31.12.2022	3.115.872	35.083.543	2.206	0	4.407.289	42.608.910

Il saldo delle immobilizzazioni materiali, risultante a fine esercizio pari a euro 42.608.910, è riferibile al valore dei cespiti relativi alle centrali idroelettriche di Glorenza e Castalbello, pervenuti a seguito del conferimento d'azienda in precedenza menzionato nonché di successivi incrementi.

La sottovoce Impianti e macchinari comprende beni gratuitamente devolvibili per un controvalore di euro 28.441.756 (euro 17.609.712 al 31 dicembre 2021).

Gli incrementi e i giroconti rilevati nell'esercizio sono riferiti prevalentemente alla conclusione delle attività di *relining* della condotta sita presso San Valentino alla Muta. Per un quadro maggiormente esaustivo degli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2022, si rimanda al paragrafo Investimenti della relazione sulla gestione.

Si precisa che i beni iscritti fra le immobilizzazioni non sono gravati da ipoteche a favore di terzi.

Informazioni generali relative ai crediti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si specifica che:

- Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni;
- Tutti i crediti sono in essere verso clienti nazionali.

Crediti verso clienti

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2022 un saldo di euro 3.853 (euro 3.300 al 31 dicembre 2021) ed è principalmente riferita a partite correlate all'utilizzo di acqua da parte di una società che esercisce impianti di risalita.

Crediti verso controllanti

La presente voce evidenzia un saldo di euro 425.457 al 31 dicembre 2022 (euro 509.903 al 31 dicembre 2021) ed è quasi interamente riferita al credito in essere relativamente al rapporto di consolidato fiscale menzionato nel paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La presente voce evidenzia un saldo di euro 2.820.827 al 31 dicembre 2022 (euro 4.734.169 al 31 dicembre 2021) ed è quasi interamente riferita alla cessione dell'energia prodotta dalla Società alla

società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, ai sensi del contratto di fornitura elettrica “Off – take” menzionato nel paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. La fluttuazione decrementale è legata all’operatività aziendale, prevalentemente in termini di diverse tempistiche di pagamento.

Crediti tributari

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2022, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell’esercizio in argomento.

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Credito per IRAP	96.725	96.725	0
Credito per IVA chiesta a rimborso	629.244	572.015	57.230
Credito derivante da liquidazione periodica IVA	93.091	57.230	35.861
Crediti diversi	11.142	7.983	3.160
TOTALE A BREVE TERMINE	830.202	733.952	96.250

Crediti per imposte anticipate

Tale posta ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 62.452 (euro 888.430 al 31 dicembre 2021). La sua composizione viene dettagliata nella tabella riportata al paragrafo Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate della presente nota integrativa. L’importante decremento evidenziato nell’esercizio è diretta conseguenza dell’avvenuto utilizzo nel 2022 della quasi totalità del fondo oneri descritto nel paragrafo Altri fatti dell’esercizio della relazione sulla gestione.

Crediti verso altri

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2022 un saldo di euro 61.373 (euro 26.273 al 31 dicembre 2021) ed è prevalentemente composta da cauzioni versate a fornitori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA a cui la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2016, con saldo pari a euro 20.723.152 al 31 dicembre 2022 (euro 26.695.807 al 31 dicembre 2021), sono stati classificati nella voce C) III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria in ottemperanza alle prescrizioni del Principio contabile OIC 14.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide esistenti alla fine del 2021 sono leggermente diminuite, passando da euro 3.866 del 31 dicembre 2021 a euro 3.553 del 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile, si specifica che le disponibilità liquide della Società non sono oggetto di vincoli o limitazioni al relativo trasferimento.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche che hanno interessato le disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario e alla posizione finanziaria netta, positiva e interamente a breve termine, di seguito riportata in forma tabellare.

VOCE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
C) III) - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (BT)	20.723.152	26.695.807	(5.972.655)
C) IV) - Disponibilità liquide (BT)	3.553	3.866	(313)
D) 4) Debiti verso banche (BT)	(23)	(36)	14
TOTALE BREVE TERMINE ("BT")	20.726.682	26.699.636	(5.972.955)
TOTALE	20.726.682	26.699.636	(5.972.955)

Ratei e risconti attivi

La presente voce, interamente riferita a risconti attivi, ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 1.995.912 (euro 2.558.235 al 31 dicembre 2021) ed è composta come di seguito riepilogato in forma tabellare.

RISCONTI ATTIVI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Risconto misure ambientali	1.466.500	1.970.000	(503.500)
Risconto contributo impianto pluvirriguo "Kriegwaal"	529.412	588.235	(58.824)
TOTALE	1.995.912	2.558.235	(562.324)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- La sottovoce Risconto misure ambientali riguarda costi per misure ambientali versati ai Comuni rivieraschi nei termini previsti dall'art. 10 del disciplinare allegato alla Concessione di derivazione d'acqua rilasciata dalla Provincia Autonoma di Bolzano in anticipo rispetto alla relativa competenza economica;
- La sottovoce Risconto contributo impianto pluvirriguo "Kriegwaal" si riferisce a contributi in parte versati e in parte da versare al Consorzio di Bonifica "Valle Venosta" per la realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo sito in località "Kriegwaal".

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del patrimonio netto della Società nell'esercizio 2022.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDI AL 31.12.2021	84.798.000	6.580.251	8.365.679	(615.058)	99.128.872
Destinazione risultato dell'esercizio 2021:					
- A nuovo	0	0	(615.058)	615.058	0
Risultato dell'esercizio 2022	0	0	0	988.738	988.738
SALDI AL 31.12.2022	84.798.000	6.580.251	7.750.621	988.738	100.117.610

Capitale sociale

Il valore del capitale sociale al 31 dicembre 2022 è lo stesso di quello esistente al 31 dicembre 2021 ed è pari a euro 84.798.000.

Il capitale sociale della Società è composto da 84.798.000 azioni del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserva legale

La posta in argomento ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 6.580.251 ed è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Utili a nuovo

La posta in argomento ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 7.750.621 (euro 8.365.679 al 31 dicembre 2021). Il decremento evidenziato dalla stessa nell'esercizio 2022 è interamente ascrivibile alla

decisione assunta dall'Assemblea dei Soci di Alperia Vipower SpA nel corso della seduta del 28 aprile 2022 di portare a nuovo la perdita di euro 615.058 realizzata dalla Società nell'esercizio 2021.

Utile dell'esercizio

La Società ha chiuso l'esercizio 2022 realizzando un risultato positivo di euro 988.738 a fronte della perdita di euro 615.058 conseguita nell'esercizio 2021.

Si riporta di seguito la tabella richiesta dall'art. 2427, comma 1, numero 7-bis del Codice Civile con le informazioni riguardanti l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle diverse voci del patrimonio netto, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI ULTIMI TRE ESERCIZI	
					PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	84.798.000		---			
Riserva legale	6.580.251	Riserva di utili	B	6.580.251		
Utili portati a nuovo	7.750.621	Riserva di utili	A, B, C	7.750.621		
TOTALE	99.128.872			14.330.872	0	0
Quota non distribuibile				(6.580.251)		
Residua quota distribuibile				7.750.621		

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2022, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

DESCRIZIONE	31.12.2021	ACCANTON.	UTILIZZI	LIBERAZIONI	RICLASSIFIC.	31.12.2022
Fondo per oneri ambientali	826.792	0	(710.312)	(1.480)	0	115.000
Fondo oneri per transazioni	2.350.000	77.684	(2.227.960)	0	(98.852)	100.872
TOTALE	3.176.792	77.684	(2.938.272)	(1.480)	(98.852)	215.872

Fondo per oneri ambientali

Detta componente del fondo per rischi e oneri, pari a euro 115.000 al 31 dicembre 2022 (euro 826.792 al 31 dicembre 2021), è stata costituita a seguito dell'avvenuta stipula di un'intesa per la definizione delle misure di miglioramento ambientale a favore del territorio dei Comuni rivieraschi per il triennio 2016 – 2018 tra la Società, la Provincia Autonoma di Bolzano e i predetti enti territoriali. Tale accordo prevede che le misure di miglioramento ambientale per il periodo 2016 – 2018 contemplate dall'art. 10 del disciplinare che regola le concessioni relative agli impianti idroelettrici eserciti da Alperia Vipower SpA, siano parzialmente realizzate dalla Società, che trattiene i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi, che confluisce nella voce di bilancio B) 8) Costi per godimento beni di terzi. Il fondo oneri ambientali, alimentato mediante specifici accantonamenti classificati nella voce B) 13) altri accantonamenti del conto economico, rappresenta quindi la quota cumulata al 31 dicembre 2022 del costo per misure di miglioramento ambientale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 non versata ai Comuni rivieraschi e non coperta da oneri già sostenuti da Alperia Vipower SpA, in quanto i relativi interventi sono direttamente realizzati dalla Società, che ritiene congruo l'importo complessivamente accantonato per garantire il corretto adempimento delle obbligazioni assunte in occasione della sottoscrizione del sopra menzionato accordo.

Il fondo per oneri ambientali è stato quasi interamente oggetto di utilizzo, a seguito dell'avvenuta esecuzione da parte della Società, nel corso dell'esercizio 2022, di gran parte delle attività poste a suo carico dal piano ambientale sopra citato.

Fondo oneri per accordi transattivi

Il fondo in esame è stato stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2021 a copertura dei risarcimenti danni, causati a terzi dalle perdite d'acqua descritte nel paragrafo Altri fatti dell'esercizio della relazione sulla gestione. Lo stesso è stato quasi interamente oggetto di utilizzo o di riclassificazione a debito, a seguito dalla formalizzazione di accordi con le controparti danneggiate, nell'esercizio 2022.

Informazioni generali relative ai debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si specifica che:

- Non vi sono debiti di durata residua superiore ai cinque anni;
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- Tutti i debiti sono in essere verso fornitori nazionali.

Debiti verso banche

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2022 pari a euro 23 (euro 36 al 31 dicembre 2021).

Debiti verso fornitori

La voce in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2022 pari a euro 3.498.283 (euro 5.651.175 al 31 dicembre 2021); il suo decremento è prevalentemente legato alla conclusione delle attività di *relining* della condotta presso San Valentino alla Muta avviate a fine 2021 e descritte nel paragrafo Investimenti della relazione sulla gestione. La ripartizione della voce viene di seguito riportata in forma tabellare.

DEBITI VERSO FORNITORI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	2.189.437	1.559.713	629.725
Fatture da ricevere da fornitori	1.308.846	4.091.463	(2.782.617)
TOTALE	3.498.283	5.651.175	(2.152.893)

Debiti verso controllanti

La presente voce evidenzia un saldo pari a euro 1.174.459 al 31 dicembre 2022 (euro 1.794.631 al 31 dicembre 2021) e accoglie debiti derivanti da servizi di gestione di impianti idroelettrici, in essere con la società controllante diretta Alperia Greenpower Srl, nonché passività connesse a servizi generali e rifatturazione costi, in essere con la società controllante indiretta Alperia SpA. Per maggiori informazioni in merito alle suddette relazioni commerciali, si rimanda al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. La contrazione della voce è legata all'operatività aziendale.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2022 pari a euro 263.279 (euro 83.867 al 31 dicembre 2021) ed è quasi interamente riferita a passività per utenze elettriche e prestazioni ingegneristiche in essere rispettivamente nei confronti delle società del Gruppo Alperia, Alperia Smart Services Srl e Alperia Innoveering Srl. L'incremento della voce è legato all'operatività aziendale.

Debiti tributari

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2022 pari a euro 3.932 (euro 10.028 al 31 dicembre 2021) e accoglie unicamente debiti per ritenute operate dalla Società.

Altri debiti

La voce in argomento, il cui saldo al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 118.712 (euro 111.083 al 31 dicembre 2021), è composta da passività per emolumenti al Collegio Sindacale, nonché da partite minori datate in fase di chiarimento con i relativi fornitori.

Ratei e risconti passivi

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2022 pari a euro 155 (euro 1.349 al 31 dicembre 2021).

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo pari a euro 24.660.028 al 31 dicembre 2022 (euro 21.961.037 al 31 dicembre 2021), è interamente riferita alla cessione dell'energia elettrica prodotta dalla Società alla società del gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, nell'ambito del contratto di fornitura di energia elettrica "Off take" menzionato al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. Il relativo incremento è riconducibile al generalizzato aumento dei costi operativi sostenuti dalla Società, verificatosi nel 2022.

Ai sensi dell'art. 2427, numero 10 del Codice Civile, si specifica che tutti i ricavi sono stati realizzati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2022, ed il raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

ALTRI RICAVI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Ricavi da Certificazioni di Origine	17.277	28.161	(10.884)
Ricavi da affitto di terreni e fabbricati	325	4.378	(4.054)
Contributi in conto esercizio	3.160	0	3.160
Rilascio di fondi per oneri	1.480	0	1.480
Rimborsi assicurativi	3.600	0	3.600
Plusvalenze da alienazione terreni	49.964	0	49.964
Ricavi diversi	2.937	9.226	(6.289)
TOTALE	78.743	41.766	36.977

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2022 pari a euro 139.975 (euro 159.522 al 31 dicembre 2021); la relativa fluttuazione decrementale è legata all'operatività aziendale.

Costi per servizi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2022, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

COSTI PER SERVIZI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Spese per assicurazioni	329.241	325.752	3.489
Emolumenti al Collegio Sindacale	29.120	29.120	0
Emolumenti Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001	6.240	6.240	0
Utenze energia elettrica	188.695	157.339	31.356
Spese telefoniche	5.006	7.369	(2.363)
Manutenzioni, riparazioni e altri servizi professionali e industriali	4.555.610	3.846.623	708.987
TOTALE	5.113.911	4.372.442	741.469

La sottovoce Manutenzioni, riparazioni e altri servizi professionali e industriali comprende:

- Prestazioni per manutenzioni e riparazioni riguardanti interventi ordinari di carattere edile, meccanico ed elettrico effettuati allo scopo di garantire costantemente la piena efficienza e funzionalità delle centrali idroelettriche, che ha evidenziato nell'esercizio 2022 un incremento di euro 426.536, essenzialmente legato all'incremento della quota di lavori a carico della Società prevista nel piano ambientale 2022 – 2024 rispetto a quello per il triennio precedente;
- Prestazioni professionali principalmente relative a costi societari e amministrativi oltre a prestazioni e consulenze tecniche sostenute nel corso dell'esercizio;
- Servizi centralizzati amministrativi e tecnici principalmente di carattere tecnico necessari alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti di produzione.

Come descritto nel paragrafo Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime della relazione sulla gestione, i costi per servizi sono principalmente sostenuti nei confronti della controllante Alperia Greenpower Srl.

Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2022, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso del presente esercizio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Sovracanone idroelettrico Consorzio BIM	3.179.170	3.098.556	80.614
Canone annuo derivazione acqua	2.922.368	2.922.368	0
Canone provinciale energia gratuita	3.126.925	1.196.039	1.930.887
Canone risanamento ambientale	1.228.158	1.460.946	(232.789)
Canone rivierasco comuni	794.295	774.390	19.905
Costi per affitti/locazioni	32.236	35.508	(3.273)
TOTALE	11.283.150	9.487.806	1.795.344

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che l'incremento degli oneri riferiti al compenso spettante alla Provincia Autonoma di Bolzano per energia gratuita che la stessa ha scelto di non ritirare è riconducibile alla variazione del parametro indicato dalla Deliberazione di Giunta che ne regola la quantificazione. La contrazione della sottovoce Canone risanamento ambientale è invece legata all'incremento della quota di lavori a carico della Società prevista nel piano ambientale 2022 – 2024 rispetto a quello per il triennio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni della Società ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2022, a euro 6.405.377 (euro 6.157.856 al 31 dicembre 2021); per maggiori informazioni in merito alla loro determinazione, si rimanda ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali

e Immobilizzazioni materiali. Il relativo incremento risulta riconducibile agli investimenti effettuati recentemente dalla Società.

Non si rileva la presenza di svalutazioni nel presente esercizio.

Altri accantonamenti

Per maggiori informazioni relativamente alla presente voce, avente saldo pari ad euro 77.684 al 31 dicembre 2022 (euro 2.465.000 al 31 dicembre 2021), si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri della presente nota integrativa. La sua importante contrazione nel 2022 è legata alla sostanziale assenza del rilevante stanziamento effettuato alla fine del 2021 in relazione al risarcimento danni ed al contributo spese per le ragioni esposte nel paragrafo Altri fatti dell'esercizio della relazione sulla gestione.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2022, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Imposta Comunale Unica	245.066	245.017	49
Altre imposte e tasse	7.793	9.307	(1.514)
Minusvalenze da alienazione	22.833	4.131	18.702
Altri oneri diversi di gestione	77.055	68.926	8.129
TOTALE	352.747	327.382	25.366

Si specifica che la sottovoce Altri oneri diversi di gestione accoglie principalmente:

- Euro 34.980, relativi al contributo annuo dovuto da parte dei concessionari di dighe per l'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Registro Italiano Dighe;
- Euro 26.202, riguardanti rimborsi riconosciuti a vario titolo.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Tali proventi, pari complessivamente – per l'esercizio considerato – a euro 79.089 (euro 74.032 al 31 dicembre 2021), si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati verso la società controllante indiretta relativamente al rapporto di cash pooling (euro 79.074).

Interessi e altri oneri finanziari

In detta posta, avente un saldo di euro 5 al 31 dicembre 2022 (euro 4 al 31 dicembre 2021), rientrano interessi passivi di varia natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti assommano a euro 0 (euro 414.789 al 31 dicembre 2021), mentre quelle anticipate sono pari complessivamente – in negativo – a euro 825.978 (euro 691.876 – in positivo – al 31 dicembre 2021). La Società iscrive, inoltre, proventi da consolidato fiscale per euro 369.268 (euro 0 al 31 dicembre 2021).

Le imposte relative ad esercizi precedenti, positive, ammontano, infine, a euro 437.

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico viene di seguito rappresentata.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES)	1.445.010	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	346.802	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		1.365.926
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		53.271
Differenze temporanee in aumento		
Ammortamenti	1.058	
Imposte deducibili per cassa	5.260	

Accantonamento al fondo oneri per accordi transattivi	77.684	77.684
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Fondo oneri ambientali	(711.792)	(711.792)
Fondo oneri per accordi transattivi	(2.326.812)	(2.326.812)
Minusvalenza fiscale	(1.490)	
Ammortamenti	(508)	
Imposte deducibili per cassa	(3.825)	
Variazioni permanenti in aumento		
Scorporo terreni di sedime	25.711	25.711
IMI	245.066	245.066
Rettifiche di costi e altri costi indeducibili	8.232	645
Variazioni permanenti in diminuzione		
Contributi in conto esercizio non tassabili	(3.160)	(3.160)
Super-ammortamenti	(15.319)	
IMI	(143.435)	
Perdita fiscale	(1.398.319)	(1.326.731)
Imposte correnti		
Aliquota effettiva		

Si riporta infine di seguito la composizione dei crediti per imposte anticipate e la relativa movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Esercizio 2022			Esercizio 2021		
	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota
Fondo oneri ambientali	115.000	32.085	27,90%	826.792	230.675	27,90%
Fondo oneri diversi	100.872	28.143	27,90%	2.350.000	655.650	27,90%
Ammortamenti	4.004	961	24,00%	4.944	1.187	24,00%
Imposte deducibili per cassa	5.260	1.262	24,00%	3.825	918	24,00%
Credito per imposte anticipate	225.136	62.452		3.185.561	888.430	

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-septies del Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto realizzato nell'esercizio 2022, pari a euro 988.738:

- Per euro 49.437, a riserva legale;
- Quanto a euro 824.834, a dividendo;
- Per euro 114.467, a nuovo.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2022 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi Crediti tributari e Imposte sul reddito di esercizio della presente nota integrativa.

Si rappresenta inoltre che alla Società sono stati rilasciati nel 2022 dal GSE n. 431.935 titoli di Garanzia di Origine ceduti alla società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, per un controvalore di euro 17.277, in forza al contratto di compravendita di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile menzionato nel paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. In virtù di tale contratto, la Società ha incassato nell'esercizio 2022 euro 17.190 riferiti a titoli di Garanzia di Origine ceduti nel 2021 e nel 2022.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Castelbello - Ciardes, 21 marzo 2023

L'Amministratore Delegato dell'Amministratore Unico

(Mario Trogni)